

Camion-radiologia per abbattere le liste di attesa

SANITA'

Il progetto della Asl teramana di abbattere le liste di attesa passa attraverso l'automezzo mobile che al suo interno ospita apparecchi diagnostici come ecografia e mammografia: attualmente per eseguire quest'ultimo tipo di esame in genere passano dai 50 ai 200 giorni. Troppi. «Così vogliamo dare una risposta al problema di radiologia tradizionale», dichiara Valerio Profeta, coordinatore dell'attività di assistenza sanitaria del territorio- e allo stesso tempo rispondere concretamente alle numerose richieste di esami eco-

grafici (addome, tiroide, mammella, ecc.) e di mammografie, decentrando il servizio nelle sedi periferiche in modo da renderne più agevole la fruizione da parte dei cittadini».

A bordo del camion è assicurata la presenza di un medico e tecnico radiologo esternalizzati: la Asl di Teramo ha scelto la via del full service (il servizio verrà reso da Radiosanit) per ovviare alla carenza di medici. La spesa comunque si aggirerà sulle 300 mila euro, cifra suscettibile di aggiornamenti in base al numero delle prestazioni che per il momento s'aggireranno sulle 30 al giorno per ogni postazione (15 mammografie più 15

eco), 150 alla settimana. Il servizio è partito ieri mattina da Montorio al Vomano; il martedì sarà operativo a Villa Rosa di Martinsicuro; il mercoledì, presso il Distretto Sanitario di Base di Nereto e il giovedì nella sede di Silvi Marina: Le prenotazioni saranno fatte come di consueto presso i Cup (Centro Unico di Prenotazione) dell'Azienda Sanitaria Locale.

«Ci siamo posti dalla parte dell'utente che vuole avere le strutture più vicine, senza però raggiungere il porta a porta- è il commento del direttore sanitario, Camillo Antelli- abbandonando il percorso dell'ospedale che deve essere guidato dagli specialisti che lavo-

rano al suo interno, quindi l'idea è quella di decongestionare i pronto soccorso e dare una risposta con i medici H24 di medicina generale, farli lavorare nello stesso ambiente insieme agli specialisti ospedalieri, credo infine che l'iniziativa offrirà un servizio che avrà come ritorno la soddisfazione dell'utente e una minor spesa per la Asl».

Come capita spesso, nel primo giorno di scuola si sono verificati alcuni problemi di organizzazione: alcuni utenti hanno lamentato il fatto di essere stati spediti dal Cup in posti sbagliati.

Maurizio Di Biagio